



"Le mani e il sasso"
Elementi in serizzo nell'architettura tradizionale Ossolana

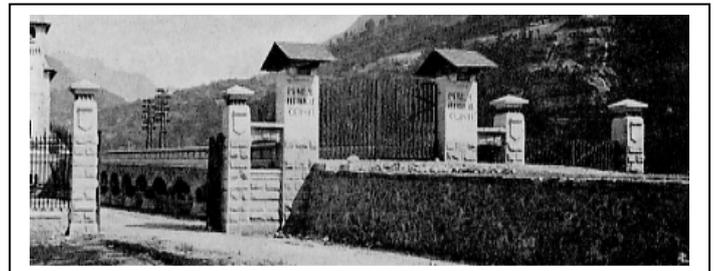
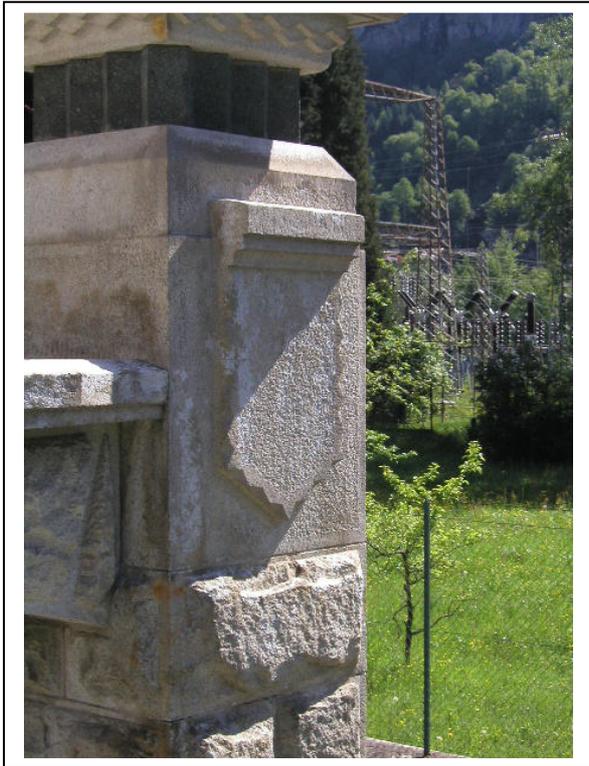


CENTRALE IDROELETTRICA DI VERAMPIO

Crodo (Verbania), frazione Verampio
1912-1917

Centrale di Verampio, dettagli del cancello d'ingresso.

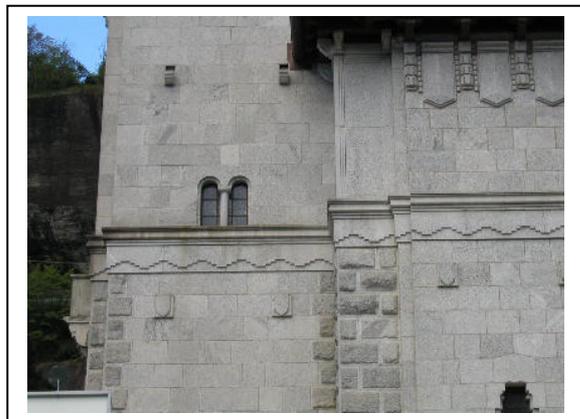
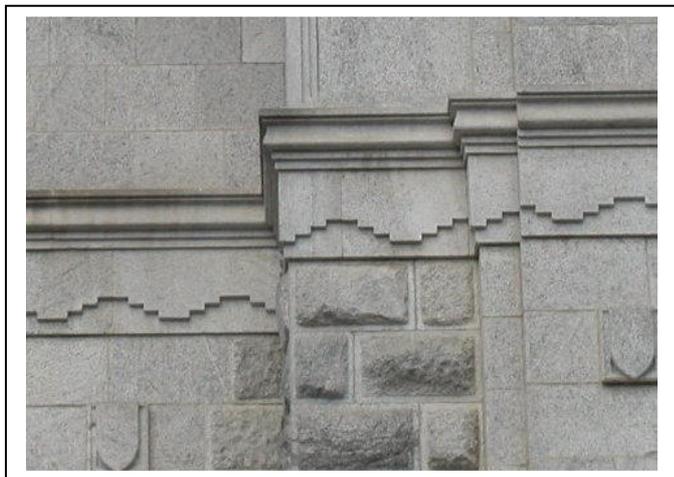
Le massicce colonne che sostengono la cancellata sono rivestite da bugne di pietra locale appena sbozzate, e sono decorate da targhe litiche in forma di scudo e da capitelli che giocano sull'incastro di forme e di pietre diverse e sul susseguirsi di linee spezzate.



Centrale di Verampio.

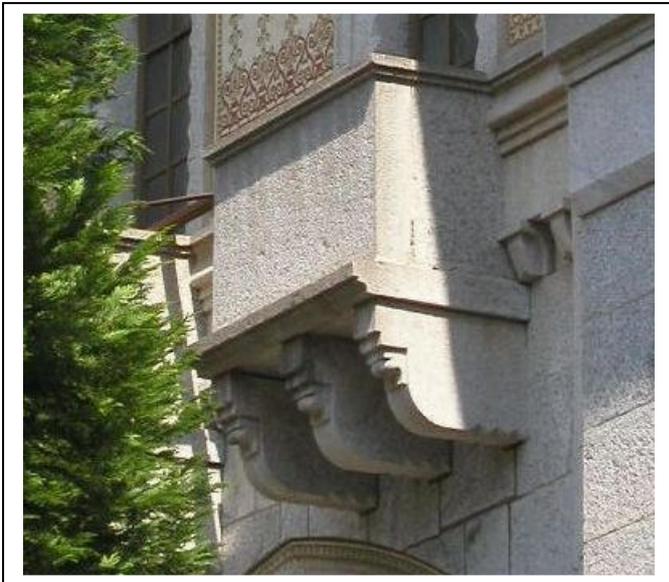
Il rivestimento bugnato in gneiss e granito bianco rende severo e grandioso l'edificio.

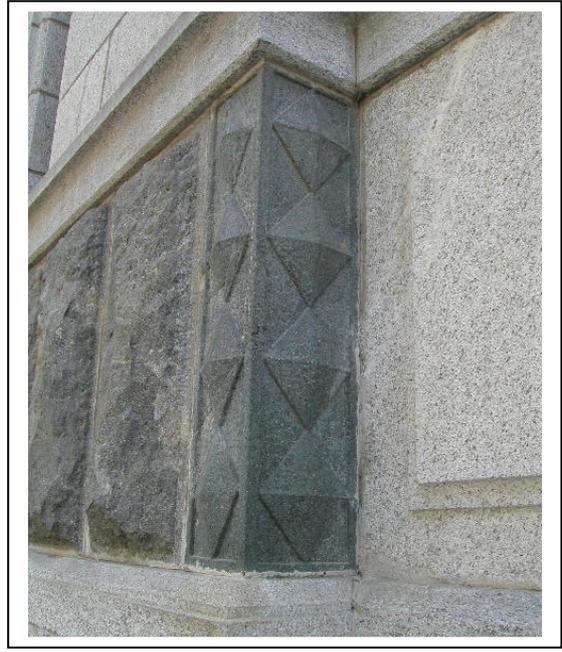
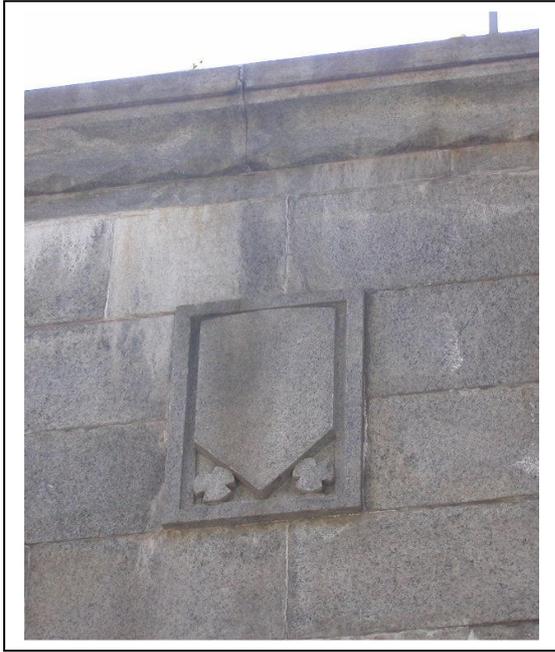
Due cornici che sembrano riprendere il profilo scalare di tante piramidi a gradoni corrono, ad altezze diverse, lungo il perimetro dell'edificio, seguendo tutti i piani in cui esso si articola. Un bugnato più grezzo è chiamato a sottolineare angoli e riseghe.



Molti elementi litici sono chiamati a movimentare il severo rivestimento della centrale. La scansione a paraste della facciata, le targhe in forma di scudo, disposte sia isolatamente che a gruppi, robuste mensole in granito dai profili mistilinei a reggere i balconi, sottili finestre che finiscono per assomigliare ad antiche feritoie e grandi arconi ogivali, sottolineati da conci lunghi e stretti disposti a raggiera e da una cornice dentellata che ne rende vibranti i contorni.

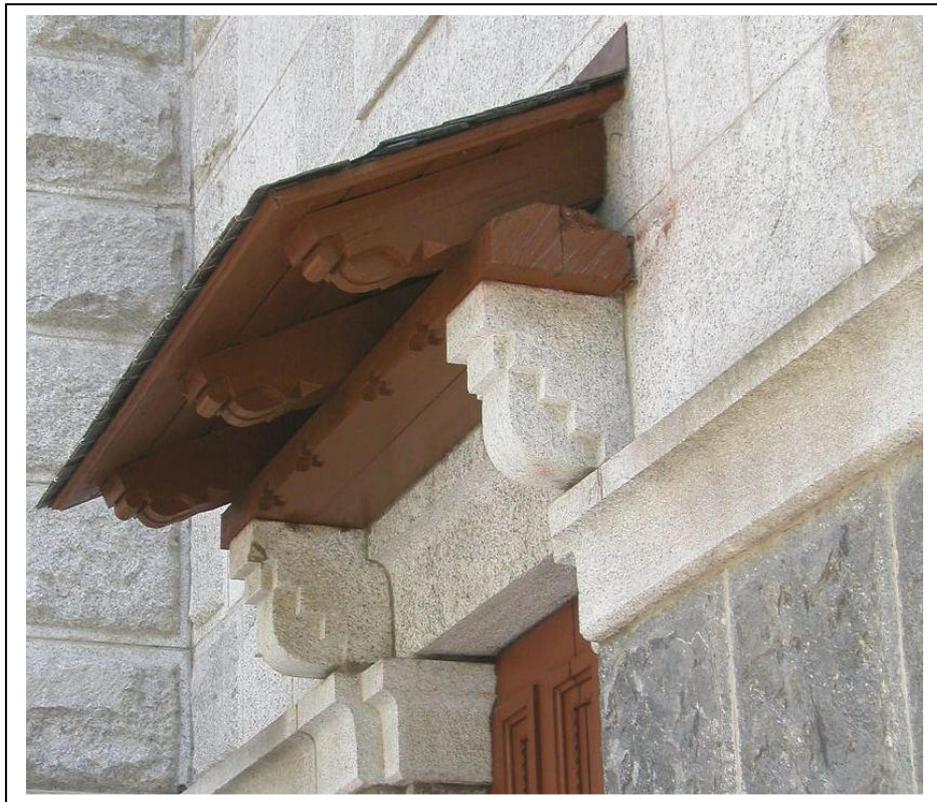


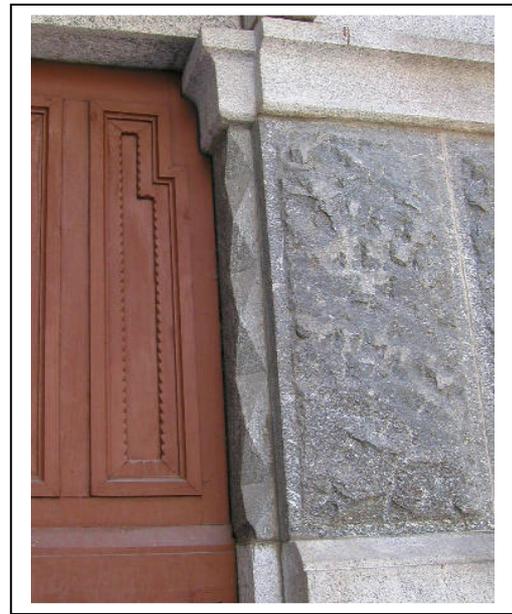
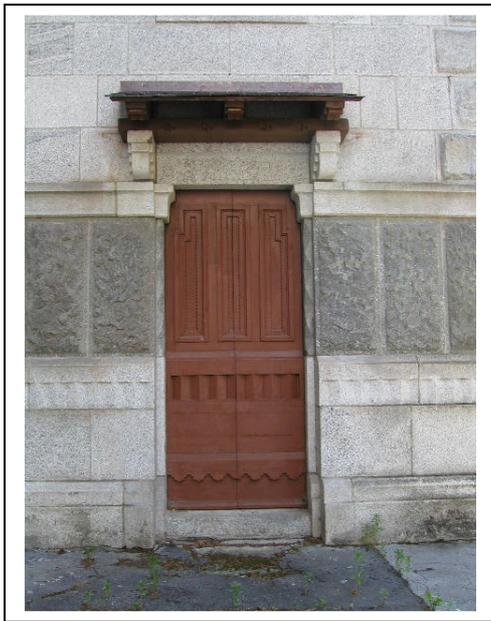




Centrale di Verampio, dettagli degli ingressi di servizio.

Diversi tipi di pietra e diverse lavorazioni incorniciano gli ingressi laterali. Mensole di granito, nate dall'inusuale incastro di forme scalari e circolari, sorreggono una piccola tettoia di beole. Gli stipiti delle porte sono sottolineati dalla lavorazione zigzagata della pietra.





Centrale di Verampio,

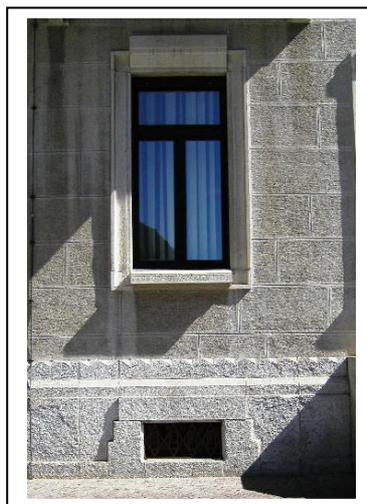
Le due mastodontiche torri che incorniciano la facciata dell'edificio sono addolcite dalle logge che si aprono nella loro parte superiore e dalle mensole dentellate che sembrano sostenerle.

Improvvisi e originali "grappoli" di cubetti sottolineano gli angoli delle logge e attirano l'attenzione sulla ricca decorazione litica di queste ultime. Anche i balconcini del loggiato sono caratterizzati da cubetti di pietra, elemento decorativo molto in voga in quegli anni. Le arcate invece hanno una decorazione più "morbida", data dal profilo ondulato delle stesse e dai capitelli delle colonnette esagone formati da bizzarre sfere di pietra semisvuotate.



Centrale di Verampio, casa per il direttore.

Uno zoccolo di serizzo dal profilo seghettato si pone alla base dell'edificio. In esso si aprono finestre a bocca di lupo incorniciate da conci dai profili regolari disposti secondo un solido sistema trilitico.



Centrale di Verampio, dettagli dell'apparato decorativo del giardino.

Portaluppi realizza per il giardino della centrale dei portafiori in granito dal disegno gradonato, precoce apparizione degli isolati cubici di tanti progetti degli anni Venti, e una fontana formata dalla stessa associazione di forme cubiche e scalari.

